

Consiglieri del centrosinistra accusano: «Dal fratello del sindaco alla Tommasielli, troppi casi di familismo»

La Parentopoli del Comune

Proteste per la nomina a dirigente del cognato di Moxedano

«FAMILISMO amorale». Così alcuni consiglieri del centrosinistra bollano la nomina a dirigente del cognato dell'assessore al Personale Franco Moxedano. Il blitz di Ferragosto viene visto come la goccia che fa traboccare il vaso dopo i casi Claudio de Magistris, Pina Tommasielli e Tommaso Sodano. «Dalla giunta scassatutto sia-

mo passati al tengo famiglia», dice Vittorio Vasquez. Per Carlo Iannello la nomina è «scandalosa».

ALLE PAGINE II E III

Parentopoli a Palazzo San Giacomo scoppia la rivolta per il caso Moxedano

I consiglieri: «Dal fratello del sindaco alla Tommasielli: è scandaloso»

PARENTOPOLI in Comune: scoppia la rivolta dei consiglieri contro la nomina a dirigente del cognato dell'assessore al Personale, Franco Moxedano. Il primo caso fu quello di Claudio de Magistris, il fratello del sindaco chiamato a Palazzo San Giacomo per collaborare gratuitamente. Poi ci fu quello della cugina dell'ex pm inserita nello staff dell'assessore allo Sport, Pina Tommasielli a sua volta protagonista di una clamorosa vicenda di familismo: l'intervento per cancellare alcune multe al cognato per cui è indagata. Nel mirino della Procura è finito anche il vicesindaco Tommaso Sodano per aver assegnato un progetto all'Università di Bergamo dove, secondo la Procura, lavora una docente a lui legata. E poi è arrivato il blitz di Ferragosto con la nomina di trenta dirigenti tra i quali Luigi Filace, fratello della moglie di Moxedano, l'esponente di Idv entrato in giunta neanche quattro mesi fa. Quella di Filace è una scelta che, a prescindere dalle qualità del

professionista, per alcuni consiglieri è la goccia che fa traboccare il vaso. Non usa mezzi termini Carlo Iannello, Ricostruzione democratica: «Trovo scandaloso e sconcertante che un parente dell'assessore sia stato nominato dirigente. Sono incarichi discrezionali quindi l'ordinario buon senso avrebbe impedito a chiunque di effettuare questa scelta, indipendentemente dalle qualità della persona che non conosco. Tra l'altro noi fummo i primi a contestare la decisione di portare Claudio de Magistris a Palazzo San Giacomo. Chiedemmo anche le dimissioni dell'assessore Tommasielli, già prima dello scandalo multe, perché la ritenevamo inadeguata al compito».

Forte il malumore anche nella maggioranza dove Pietro Rinaldi e Vittorio Vasquez si sono autosospesi da Fds. «Il caso Tommasielli — spiega Vasquez — ha ufficializzato la "parentopoli". Si tratta di una brutta storia per tutti i soggetti coinvolti. Brutto anche il tentativo della Tommasielli-

li scaricare le responsabilità sui suoi collaboratori. Poi c'è il caso della sospetta consulenza affidata da Sodano. E ora la storia dei dirigenti. Mi sembrano tipiche storie di familismo amorale degli anni '50-'60. Troppi casi che sollevano molti dubbi morali. Era la giunta che doveva "scassare" il vecchio malcostume e che, invece, è arrivata al "tengo famiglia". Deluso anche Rinaldi che però fa dei distinguo: «Stanno avvenendo cose imbarazzanti. Due anni fa se con chiarezza Claudio de Magistris fosse stato nominato assessore non ci sarebbe stato nulla di male per il contributo che ha dato in campagna elettorale. Ma qui c'è un problema politico con la politica che non è capace di alzare l'asticella, anche davanti alle inchieste della magistratura. Non vedo reati per quanto ri-



guarda la Tommasielli ma c'è un chiaro caso di inopportunità. È uno di quei tipici episodi per cui la politica si sarebbe dovuta comportare meglio. Per Sodano non c'è questa inopportunità, ma dovremo aspettare le decisioni della magistratura, non anticiparle».

La nomina a dirigente del cognato dell'assessore al Personale causa nuove turbolenze in Idv. «Era chiaro che ci fosse una questione parentopoli — tuona Luigi Esposito — mi aspettavo un blitz del genere. Siamo tornati alla vecchia politica quando si sistemava il proprio amico o pa-

rente e non so se il sindaco ne è consapevole. La rivoluzione di de Magistris è morta il 23 maggio: mi resi conto che non c'era un rinnovo con la nuova giunta. C'è solo un gruppo ristretto di persone che gestisce il Comune. Siamo

arrivati per cambiare le cose a Napoli e invece ci troviamo a fare i conti con la vecchissima politica». Sulla stessa linea si sintonizza Carmine Schiano: «Sta accadendo qualcosa di clamoroso e il partito deve fare subito una verifica anche con Moxedano che è l'assessore di riferimento di Idv». A spezzare una lancia in favore dell'assessore al Personale, c'è

Francesco Verneti: «Non capisco le polemiche in merito alla nomina di Filace. Ho avuto la possibilità di valutarlo in questi anni e mi sembra una persona di grande spessore e professionalità». Si affida a Twitter, invece, il capo dell'opposizione Gianni Lettieri per contestare il "perdono" di Tommasielli e Sodano. Una scelta definita da Lettieri «non trasparente».

(a. dicost.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinaldi: "Stanno avvenendo cose imbarazzanti, c'è un problema politico". Verneti "Scelta giusta". Lettieri "Poca trasparenza"

Gli altri



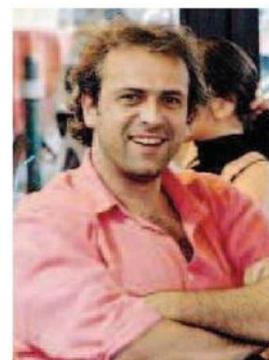
ASSESSORE

Pina Tommasielli indagata per le multe cancellate ai parenti



VICENSINDACO

Tommaso Sodano è indagato per una consulenza sospetta



CONSULENTE

Claudio de Magistris indagato nell'inchiesta su Coppa America

